

## INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> , di Enrico Gabrielli. . . . .	XIII
--	------

### Capitolo 1

#### L'APERTURA DELLA SUCCESSIONE ED IL CHIAMATO ALL'EREDITÀ

1. L'apertura della successione. . . . .	1
1.1. Il problema dell'esatta individuazione del <i>relictum</i> . . . . .	4
2. La dichiarazione di successione. . . . .	6
2.1. La trascrizione della denuncia di successione ai sensi dell'art. 5 comma 2, del d.lgs. 31 ottobre 1990, n. 347. . . . .	9
2.2. La trascrizione della dichiarazione di successione non costituisce titolo pubblicitario degli acquisti a causa di morte, né elemento di continuità delle trascrizioni. . . . .	11
2.3. Il contenuto della dichiarazione di successione. . . . .	12
2.4. I soggetti obbligati alla presentazione della dichiarazione di succes- sione. . . . .	14
2.5. I soggetti obbligati a versare l'imposta di successione. . . . .	16
3. I soggetti chiamati a subentrare in caso di decesso degli eredi citati nel testamento. . . . .	23
4. I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello numero 42 del 12 febbraio 2019. . . . .	25
5. La modalità prevista <i>ex lege</i> per la presentazione della dichiarazione di successione. . . . .	26
6. La determinazione e liquidazione dell'imposta di successione. . . . .	27
7. La presentazione della dichiarazione integrativa o sostitutiva della dichia- razione di successione <i>ex art.</i> 28 comma 6 TU n. 346/1990. . . . .	28
8. Le sanzioni per l'omessa presentazione della dichiarazione di successione. . . . .	34
9. La figura del chiamato all'eredità. . . . .	36
9.1. Il <i>discrimen</i> tra erede e chiamato all'eredità. . . . .	39
9.2. Il chiamato all'eredità e l'assunzione della qualità di erede. . . . .	40
9.3. La differenza tra la figura del chiamato all'eredità e quella del legatario. . . . .	42
9.4. Il legatario e l'assunzione della qualità di chiamato all'eredità . . . . .	47
9.5. I poteri e gli obblighi gravanti sul chiamato all'eredità . . . . .	48
9.6. La verifica della qualità di erede del chiamato all'eredità. . . . .	52

9.7.	La figura del chiamato all'eredità "inconsapevole" tra successione <i>ab intestato</i> e testamentaria. . . . .	59
9.8.	Le conseguenze del disinteresse del chiamato all'eredità: la fissazione di un termine con l' <i>actio interrogatoria</i> . . . . .	61
10.	I soggetti legittimati attivi e passivi nell' <i>actio interrogatoria</i> . . . . .	66
11.	La legge regolatrice della successione del <i>de cuius</i> nel sistema di diritto internazionale privato. . . . .	68

Capitolo 2

**LE DIVERSE TIPOLOGIE DI SUCCESSIONE  
E LE CATEGORIE DI CHIAMATI ALL'EREDITÀ**

1.	La successione legittima e testamentaria. . . . .	75
2.	I soggetti che assumono la qualità di chiamati all'eredità. . . . .	85
3.	L'ordine dei chiamati all'eredità. . . . .	88
4.	Il coniuge chiamato all'eredità nella successione legittima. . . . .	89
4.1.	Il coniuge chiamato all'eredità nella successione testamentaria. . . . .	99
5.	Il figlio chiamato all'eredità del genitore. . . . .	101
6.	I genitori chiamati a succedere al figlio deceduto. . . . .	104
6.1.	La chiamata all'eredità di genitori e collaterali del figlio deceduto con il coniuge. . . . .	105
6.2.	La chiamata all'eredità dei genitori del figlio deceduto con i fratelli e sorelle di quest'ultimo. . . . .	105
7.	La chiamata all'eredità dei legittimari del <i>de cuius</i> nella successione testamentaria. . . . .	106
8.	La successione degli ascendenti legittimari al figlio deceduto che ha fatto testamento. . . . .	108
8.1.	La successione degli ascendenti e del coniuge legittimari al figlio che ha fatto testamento. . . . .	109
9.	Il chiamato deceduto senza avere accettato l'eredità. . . . .	112
10.	Il chiamato all'eredità persona giuridica. . . . .	114
10.1.	I soci chiamati <i>ex lege</i> all'eredità della società cancellata dal registro delle imprese. . . . .	118
11.	L'eredità devoluta allo Stato. . . . .	122

Capitolo 3

**LE POSSIBILI PROBLEMATICHE DERIVANTI DALL'ACCETTAZIONE  
O DALLA RINUNCIA DEL CHIAMATO ALL'EREDITÀ**

1.	Le modalità di accettazione dell'eredità. . . . .	126
2.	Le ipotesi di accettazione tacita dell'eredità da parte del chiamato. . . . .	130
3.	L'obbligo del notaio di trascrivere l'intervenuta accettazione tacita dell'eredità avente ad oggetto il trasferimento di beni immobili del <i>de cuius ex art.</i> 2648 c.c. . . . .	139

4.	La prova della qualità di chiamato all'eredità può essere data anche con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio. . . . .	144
5.	Il chiamato all'eredità incapace o persona giuridica. . . . .	146
6.	La legittimazione del chiamato all'eredità a depositare l'atto di rinuncia dopo la morte del contribuente in pendenza del giudizio. . . . .	148
7.	La riforma della tassazione dei trasferimenti immobiliari e l'ambito di operatività del regime di assorbimento dei tributi indiretti. . . . .	152
8.	La nozione di possesso dei beni con riferimento al chiamato all'eredità. .	160
9.	La decadenza del chiamato dal diritto ad accettare l'eredità con beneficio d'inventario. . . . .	164
10.	L'accettazione del chiamato all'eredità oltre il termine decennale di prescrizione. . . . .	166
11.	La prescrizione del diritto di accettare l'eredità. . . . .	169
12.	Il decorso della prescrizione per i primi chiamati ad accettare e per i chiamati in subordine rispetto ai chiamati sotto condizione. . . . .	171
13.	La verifica della qualità di erede del chiamato all'eredità nell'ipotesi in cui l'atto di riassunzione è notificato collettivamente ed impersonalmente entro l'anno dal decesso. . . . .	173
14.	La modalità di accettazione del chiamato all'eredità minorenni. . . . .	177
15.	La responsabilità del chiamato all'eredità per i debiti previdenziali ed assistenziali del <i>de cuius</i> . . . . .	182
16.	La rinuncia all'eredità del chiamato: il principio della retroattività degli effetti <i>ex art. 521 c.c.</i> . . . . .	185
17.	La nullità della rinuncia del chiamato all'eredità effettuata in violazione dell'art. 520 c.c. . . . .	190
18.	L'impugnazione del creditore del chiamato alla rinuncia effettuata da quest'ultimo all'eredità del <i>de cuius</i> . . . . .	193
19.	L'applicazione per analogia dell'art. 524 c.c. al caso della decadenza del chiamato all'accettazione dell'eredità del <i>de cuius</i> . . . . .	198
20.	La revoca della rinuncia all'accettazione dell'eredità da parte del chiamato. . . . .	201
21.	La rinuncia del chiamato all'eredità dietro corrispettivo ai sensi dell'art. 478 c.c. . . . .	206
	21.1. La rinuncia del chiamato all'eredità tra aspetti civilistici e fiscali ed il possibile abuso del diritto. . . . .	209
22.	La revoca del chiamato alla precedente rinuncia all'eredità: condizioni ed effetti. . . . .	212

Capitolo 4

**LE POSSIBILI CRITICITÀ CONNESSE ALL'ASSUNZIONE  
DELLA QUALITÀ DI CHIAMATO ALL'EREDITÀ**

1.	I poteri del chiamato all'eredità prima dell'accettazione. . . . .	218
2.	Chiamato all'eredità e nomina del curatore dell'eredità: condizioni e limiti. . . . .	223

3.	Il giudice competente ad esaminare la domanda di accertamento della qualità di chiamato all'eredità. . . . .	228
4.	Le conseguenze per il chiamato minorenni che entro un anno dal raggiungimento della maggiore età non abbia rinunciato o eseguito l'inventario dei beni ereditari. . . . .	229
5.	I soggetti nei cui confronti opera la rappresentazione nella chiamata all'eredità del <i>de cuius</i> . . . . .	232
6.	I possibili effetti della delazione simultanea nella successione legittima di tutti i chiamati all'eredità. . . . .	237
7.	Il mancato compimento dell'inventario di un ente non societario chiamato all'eredità. . . . .	240
8.	La rinuncia di un chiamato all'eredità effettuata dinanzi all'organo giurisdizionale del proprio Stato di residenza può essere iscritta anche in altro Stato UE. . . . .	243
9.	Il decesso del chiamato all'eredità prima dell'accettazione comporta una nuova chiamata a favore di un altro soggetto. . . . .	245
10.	Il testatore può nominare altri soggetti che subentrino ai primi chiamati nel diritto di accettare l'eredità o di conseguire il legato. . . . .	247
11.	Chiamato all'eredità che non può o non vuole accettare l'eredità o il legato: il chiamato ulteriore può essere individuato mediante la "rappresentazione". . . . .	252
12.	L'accrescimento della quota destinata ad uno dei chiamati in capo agli altri chiamati all'eredità. . . . .	254
13.	La posizione del chiamato all'eredità nella riassunzione del processo. . . . .	258
14.	L'avviso di accertamento notificato collettivamente ed impersonalmente agli eredi dall'Agenzia delle Entrate per i debiti tributari del <i>de cuius</i> . . . . .	266
15.	I chiamati all'eredità con domicilio nello stesso immobile in cui aveva il domicilio il <i>de cuius</i> conservano il diritto di rinunciare all'eredità. . . . .	268
16.	I chiamati all'eredità di una persona destinataria della dichiarazione di morte presunta. . . . .	271
17.	La simulazione dell'atto di rinuncia del chiamato all'eredità. . . . .	274
18.	La rinuncia del chiamato all'eredità non può essere intesa come rinuncia a donazioni e legati. . . . .	276
19.	La rinuncia del futuro chiamato all'eredità quando il <i>de cuius</i> è ancora in vita. . . . .	278
20.	Il chiamato all'eredità beneficiario di una polizza vita stipulata dal <i>de cuius</i> . . . . .	280
21.	Il chiamato all'eredità e l'accertamento della trasmissibilità <i>iure successionis</i> del danno biologico terminale. . . . .	283
22.	La pretermissione del chiamato all'eredità. . . . .	287
	22.1. La pretermissione "indiretta" del chiamato all'eredità con atti dispositivi contraddistinti da spirito di liberalità. . . . .	291
23.	L'indegnità del chiamato all'eredità a succedere al <i>de cuius</i> . . . . .	296

24. Gli effetti giuridici scaturenti dalla sopravvivenza di una persona rispetto ad un'altra tra potenziali chiamati all'eredità. . . . .	300
25. La posizione del chiamato all'eredità con riferimento a contestuali disposizioni testamentarie reciproche. . . . .	301
26. L'istituzione del futuro chiamato all'eredità non può eludere il divieto dei patti successori. . . . .	304
27. Le conseguenze della volturazione catastale effettuata dal chiamato all'eredità. . . . .	308
28. La presentazione della dichiarazione dei redditi per conto del <i>de cuius</i> presuppone l'accettazione dell'eredità. . . . .	312
29. La responsabilità del chiamato all'eredità per i danni causati a terzi dai beni ereditari. . . . .	315
30. La responsabilità del chiamato all'eredità per le omissioni del <i>de cuius</i> in caso di successivo trasferimento dei beni immobili ereditati. . . . .	320

Capitolo 5

**LE DINAMICHE PROCESSUALI INTERESSANTI  
IL CHIAMATO ALL'EREDITÀ**

1. La legittimazione processuale attiva del chiamato all'eredità. . . . .	328
1.1. La legittimazione processuale attiva del chiamato alla tutela dell'eredità digitale. . . . .	334
1.2. La legittimazione processuale passiva del chiamato all'eredità. . . . .	343
1.3. La legittimazione processuale passiva del chiamato che non ha accettato l'eredità. . . . .	351
2. La nomina del curatore per la rappresentanza processuale. . . . .	354
3. La legittimazione del delato a stare in giudizio in rappresentanza dell'eredità, senza che a ciò consegua l'accettazione tacita dell'eredità. . . . .	359
4. Le conseguenze derivanti a carico del chiamato nell'ipotesi in cui non eccepisca il difetto di legittimazione passiva. . . . .	362
5. La legittimazione del chiamato all'eredità non sussiste per l'adempimento delle obbligazioni tributarie del <i>de cuius</i> . . . . .	365
6. L'opposizione della cartella esattoriale relativa a debiti del <i>de cuius</i> effettuata dal chiamato all'eredità. . . . .	368
6.1. Il ritiro della cartella esattoriale relativa a debiti del <i>de cuius</i> effettuata dal terzo chiamato all'eredità. . . . .	371
7. Le conseguenze derivanti dalla mancata accettazione del chiamato all'eredità. . . . .	373
7.1. Le conseguenze derivanti dall'accettazione del chiamato all'eredità oltre il termine di dieci anni dall'apertura della successione. . . . .	376
8. Le conseguenze dell'atto di impugnazione notificato al solo chiamante rinunciatario. . . . .	381

9.	L'applicazione del principio giurisprudenziale di "vicinanza alla prova" nell'accertamento in giudizio dell'avvenuto passaggio o meno del chiamato alla qualità di erede. . . . .	383
10.	Il chiamato all'eredità citato in giudizio se contumace diviene legittimato alla lite anche in caso di rinuncia all'eredità. . . . .	387
11.	La denuncia di successione presentata dal chiamato all'eredità non comporta la sua legittimazione passiva per la notifica della cartella esattoriale relativa ai debiti tributari del <i>de cuius</i> . . . . .	389
12.	L'avviso di accertamento notificato al chiamato all'eredità dall'ente impositore dopo l'apertura della successione del <i>de cuius</i> . . . . .	391
13.	La legittimazione passiva dei soci chiamati all'eredità della società cancellata dal registro delle imprese. . . . .	393
	13.1. La legittimazione attiva dei soci chiamati all'eredità della società cancellata dal registro delle imprese. . . . .	403
14.	Legittimazione del chiamato all'eredità a proporre opposizione a precetto notificatogli per debiti del <i>de cuius</i> . . . . .	407
15.	L'integrazione del contraddittorio nell'ipotesi di incertezza dell'esistenza di un chiamato all'eredità. . . . .	411
16.	Legittimazione passiva del chiamato all'eredità nel possesso dei beni a ricevere la notifica dell'atto di pignoramento. . . . .	416
17.	L'espropriazione forzata di un bene di provenienza ereditaria nei confronti del chiamato all'eredità nel possesso dei beni. . . . .	417
18.	La persona parte e chiamata all'eredità di un altro soggetto processuale ed integrazione del contraddittorio. . . . .	421
19.	Il decesso del chiamato all'eredità evocato in giudizio e la sua possibile rilevanza per l'interruzione del processo. . . . .	423
20.	Il chiamato all'eredità e la sua legittimazione all'esercizio dei diritti connessi allo <i>ius sepulchri</i> . . . . .	427
21.	L'accesso del chiamato all'eredità ai dati del beneficiario di polizza assicurativa stipulata in vita da persona deceduta. . . . .	430

Capitolo 6

**LA TUTELA DELLA PERSONA CHIAMATA A SUCCEDERE  
AL *DE CUIUS* ED IL NUOVO RUOLO DEL NOTAIO NEGLI AFFARI  
DEVOLUTI ALLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

1.	La <i>ratio</i> ispiratrice dell'art. 21, comma 1, del d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149.	435
2.	Le nuove competenze del notaio quale sostituto del giudice per le fattispecie rientranti nella volontaria giurisdizione riguardanti la persona chiamata all'eredità. . . . .	440
3.	La persona chiamata all'eredità minorenni. . . . .	444
4.	La figura della persona fragile chiamata a succedere al <i>de cuius</i> . . . . .	446
5.	La persona chiamata all'eredità affetta da grave invalidità o disabilità. . . . .	447
6.	La persona chiamata all'eredità inabile od interdetta. . . . .	448

INDICE SOMMARIO

7.	La persona chiamata all'eredità sottoposta ad amministrazione di sostegno.	450
8.	La persona chiamata all'eredità affetta da incapacità di intendere e di volere. . . . .	452
9.	L'insorgenza delle possibili criticità nell'adempimento delle attività affidate al notaio funzionali alla tutela degli interessi della persona chiamata all'eredità. . . . .	453
10.	Il regime fiscale dell'attribuzione ai notai della competenza in materia di autorizzazioni relative agli affari di volontaria giurisdizione. . . . .	463
11.	Le autorizzazioni del chiamato all'eredità rientranti nel perimetro dell'art. 21 d.lgs. n. 149/2022. . . . .	467
12.	La posizione della dottrina sulla competenza notarile alla nomina del curatore speciale. . . . .	476
13.	Il procedimento di acquisizione dell'autorizzazione notarile e la fase dell'eventuale reclamo. . . . .	479
	<i>Indice analitico</i> . . . . .	497

